

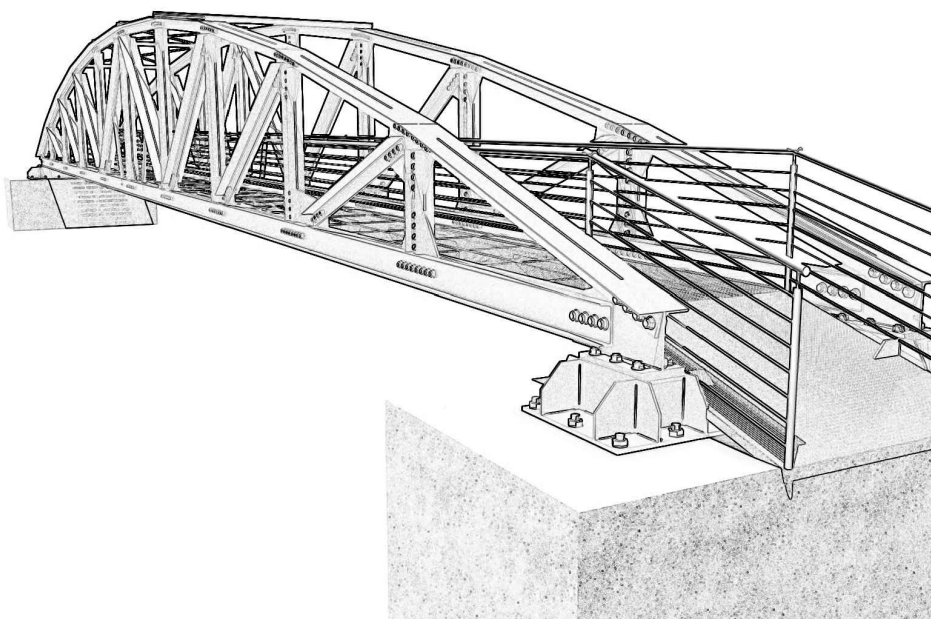


COMUNE DI GONNOSFANADIGA

PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA

PROGETTO ESECUTIVO:

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE  
PASSERELLE PEDONALI SUL RIO PIRAS.



ELABORATI GRAFICI:

- RELAZIONE GEOTECNICA

STUDIO DI INGEGNERIA  
&  
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA  
ORC DESIGN

INGEGNERE CARLO ORRU<sup>I</sup>

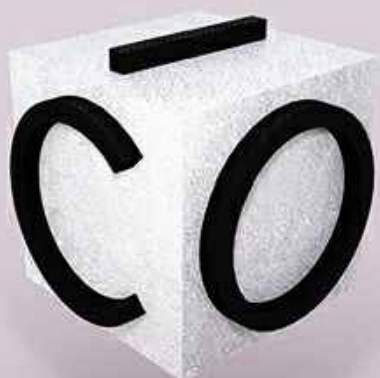
CELL: 3480503876

**ALL. A3**

IL PROGETTISTA:

ING. CARLO ORRU<sup>I</sup>

INGEGNERE CARLO ORRU<sup>I</sup>



**Comune di Gonnosfanadiga  
Provincia di Sud Sardegna**

**RELAZIONE GEOTECNICA GENERALE  
E DELLE FONDAZIONI**

**OGGETTO:** Relazione geotecnica relativa al progetto "MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PASSERELLE PEDONALI SUL RIO PIRAS"

**COMMITTENTE:** COMUNE DI GONNOSFANADIGA

GONNOSFANADIGA, 18/04/2024

Il Progettista

\_\_\_\_\_  
(ING. CARLO ORRU')

Il Direttore dei Lavori

Il Collaudatore

\_\_\_\_\_  
(ING. CARLO ORRU')

**INGEGNERE CARLO ORRU'**  
VIA TRENTO N.1 - LUNAMATRONA (SU)  
3480503876 - ing.carlo.orrु@gmail.com



## 1 - DESCRIZIONE GENERALE DELL'OPERA

La presente relazione geotecnica riguarda le indagini, la caratterizzazione e modellazione geotecnica del "volume significativo" per l'opera in esame e valuta l'interazione opera/terreno ai fini del dimensionamento delle relative fondazioni.

Questa relazione è stata redatta sulla base dei dati risultanti dalle prove di campagna e/o di laboratorio.

## 2 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Le fasi di analisi e verifica della struttura sono state condotte in accordo alle seguenti disposizioni normative, per quanto applicabili in relazione al criterio di calcolo adottato dal progettista, evidenziato nel prosieguo della presente relazione:

**Legge 5 novembre 1971 n. 1086** (G. U. 21 dicembre 1971 n. 321)

*"Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica".*

**Legge 2 febbraio 1974 n. 64** (G. U. 21 marzo 1974 n. 76)

*"Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche"*

Indicazioni progettuali per le nuove costruzioni in zone sismiche a cura del Ministero per la Ricerca scientifica - Roma 1981.

**D. M. Infrastrutture Trasporti 17/01/2018** (G.U. 20/02/2018 n. 42 - Suppl. Ord. n. 8)

*"Aggiornamento delle Norme tecniche per le Costruzioni".*

Inoltre, in mancanza di specifiche indicazioni, ad integrazione della norma precedente e per quanto con esse non in contrasto, sono state utilizzate le indicazioni contenute nella:

**Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP.** (G.U. Serie Generale n. 35 del 11/02/2019 - Suppl. Ord. n. 5)

Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018.

**Eurocodice 7 - "Progettazione geotecnica"** - EN 1997-1 per quanto non in contrasto con le disposizioni del D.M. 2018 *"Norme Tecniche per le Costruzioni"*.

## 3 - INDAGINI E CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA

Sulla base di quanto dettagliato nella relazione geologica dell'area di sito, si è proceduto alla progettazione della campagna di indagini geognostiche finalizzate alla determinazione delle caratteristiche geotecniche dei terreni interessati dal "volume significativo" dell'opera in esame.

### 3.1 Area di sedime

**Area 1.** Situata appena sotto la zona di confluenza "Rio Zairi e Rio Perda de Pibera", fino alla confluenza con l'affluente "Rio Guttururu Fenugu"; in quest'area, in caso di piena, l'energia delle acque sarà notevolmente elevata, amplificata grazie ai punti di confluenza ed anche alla forza acquisita dall'acqua per via delle forti pendenze rilevabili a monte. Conseguenza normale, la maggiore capacità erosiva, nonché un aumento sicuro del volume detritico in acqua.

**Area 2.** Individuata dai rilievi, in corrispondenza della base di "Cuccuru Sabiu", sotto località "S. Severa", in questa area, il torrente cambia bruscamente direzione; la struttura tettonica che lo ospita, presenta una curvatura a 90° che conferisce all'acqua una nuova traiettoria caratterizzata in quel punto da grande forza centrifuga. Conseguenza prevedibile, la grande forza di erosione meccanica puntuale, che tra l'altro in quel settore agisce su litologie più morbide e più facilmente aggredibili dall'acqua, che porterà con sé parte dei litotipi che costituiscono la sponda sinistra (guardando verso valle) del torrente.

**Area 3.** Cartografata grazie al rilevamento del Vasta fluviale in esame, nel settore in cui il fiume attraversa il paese di Gonnosfanadiga. In quest'area, il torrente solca i depositi alluvionali

grossolani quaternari incoerenti, caratterizzanti un "materasso alluvionale" più o meno morbido, il quale in caso di piena offre la possibilità alle acque di approfondire l'alveo e modificare il "profilo di equilibrio attuale del torrente". Le conseguenze che si prevedono in quest'area non sono importanti, particolarmente preoccupanti, vista la larghezza dell'alveo e la capacità defluizione delle acque senza creare spessori preoccupanti.

### 3.2 Prove effettuate e Caratterizzazione geotecnica

Al fine della determinazione delle caratteristiche geotecniche dei terreni coinvolti nel "volume significativo" dell'opera in esame, sono state condotte delle prove geotecniche, riassunte nella relazione geologica.

Le indagini realizzate hanno permesso di ricostruire le seguenti stratigrafie per ognuna delle quali sono state definite le proprietà geotecniche dei singoli terreni coinvolti.

#### TERRENI

| N <sub>TRN</sub>                               | γ <sub>T</sub>      | K <sub>1</sub>       |                      |                      | φ   | c <sub>u</sub>       | c'                   | E <sub>d</sub>       | E <sub>cu</sub>      | A <sub>S-B</sub> |
|------------------------------------------------|---------------------|----------------------|----------------------|----------------------|-----|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|------------------|
|                                                |                     | K <sub>1X</sub>      | K <sub>1Y</sub>      | K <sub>1Z</sub>      |     |                      |                      |                      |                      |                  |
|                                                | [N/m <sup>3</sup> ] | [N/cm <sup>3</sup> ] | [N/cm <sup>3</sup> ] | [N/cm <sup>3</sup> ] | [°] | [N/mm <sup>2</sup> ] | [N/mm <sup>2</sup> ] | [N/mm <sup>2</sup> ] | [N/mm <sup>2</sup> ] |                  |
| <b>Sabbia argillosa mediamente consolidata</b> |                     |                      |                      |                      |     |                      |                      |                      |                      |                  |
| T001                                           | 18 000              | 60                   | 60                   | 200                  | 32  | 0,000                | 0,000                | 60                   | 0                    | 0,000            |

#### LEGENDA:

|                        |                                                                                                                                                                                                          |
|------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>N<sub>TRN</sub></b> | Numero identificativo del terreno.                                                                                                                                                                       |
| <b>γ<sub>T</sub></b>   | Peso specifico del terreno.                                                                                                                                                                              |
| <b>K<sub>1</sub></b>   | Valori della costante di Winkler riferita alla piastra Standard di lato b = 30 cm nelle direzioni degli assi del riferimento globale X (K <sub>1X</sub> ), Y (K <sub>1Y</sub> ), e Z (K <sub>1Z</sub> ). |
| <b>φ</b>               | Angolo di attrito del terreno.                                                                                                                                                                           |
| <b>c<sub>u</sub></b>   | Coesione non drenata.                                                                                                                                                                                    |
| <b>c'</b>              | Coesione efficace.                                                                                                                                                                                       |
| <b>E<sub>d</sub></b>   | Modulo edometrico.                                                                                                                                                                                       |
| <b>E<sub>cu</sub></b>  | Modulo elastico in condizione non drenate.                                                                                                                                                               |
| <b>A<sub>S-B</sub></b> | Parametro "A" di Skempton-Bjerrum per pressioni interstiziali.                                                                                                                                           |

#### STRATIGRAFIE

| SOTTOSERIE                                     |                |                |            |         |       | Stratigrafia |
|------------------------------------------------|----------------|----------------|------------|---------|-------|--------------|
| N <sub>TRN</sub>                               | Q <sub>i</sub> | Q <sub>f</sub> | Cmp. S.    | Add     | ΔEd   |              |
|                                                | [m]            | [m]            |            |         |       |              |
| [S001]-Sabbia argillosa mediamente consolidata |                |                |            |         |       |              |
| T001                                           | 0.00           | INF            | incoerente | sciolto | nulla |              |

#### LEGENDA:

|                        |                                                                                                                               |
|------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>N<sub>TRN</sub></b> | Numero identificativo della stratigrafia.                                                                                     |
| <b>Q<sub>i</sub></b>   | Quota iniziale dello strato (riferito alla quota iniziale della stratigrafia).                                                |
| <b>Q<sub>f</sub></b>   | Quota finale dello strato (riferito alla quota iniziale della stratigrafia). INF = infinito (profondità dello strato finale). |
| <b>Cmp. S.</b>         | Comportamento dello strato.                                                                                                   |
| <b>Add</b>             | Addensamento dello strato.                                                                                                    |
| <b>ΔEd</b>             | Variazione con la profondità del modulo edometrico.                                                                           |

**NB:** Nel caso di fondazioni dirette con stratigrafia, il calcolo del carico limite (q<sub>lim</sub>) viene fatto su un terreno "equivalente" con parametri geotecnici calcolati come media pesata degli strati compresi tra la quota del piano di posa e la quota della profondità "significativa" (stabilita come "Multiplo della dimensione Significativa della fondazione").

$$\text{Parametro "J"} = \frac{\sum_{i=1}^n [\text{Parametro "J"} (\text{strato}, i) \cdot \text{Spessore} (\text{strato}, i)]}{\text{Profondità significat iva}}$$

con i = 1,..., n (numero di strati compresi tra la quota del piano di posa e la quota della profondità significativa).

### 3.3 Idrogeologia

| Tipologia di falda               | Quota Piezometrica |
|----------------------------------|--------------------|
| Falda a pelo libero (o freatica) | 10 m               |

### 3.4 Problematiche riscontrate

Il Comune di Gonnosfanadiga è ricompreso all'interno del bacino unico della Sardegna, subbacino n. 2 "Tirso" così come individuato dal P.A.I. e dal P.S.F.F. della Regione Sardegna.

Nella fattispecie l'area di intervento ricade in zona a pericolosità idraulica Hi4 molto elevata (carta B2HI047/59) ma non ricade all'interno di aree a pericolosità geomorfologica, come individuata dal PAI Sardegna.

## 4 - MODELLAZIONE GEOTECNICA E PERICOLOSITA' SISMICA DEL SITO

Tutti i parametri che caratterizzano i terreni di fondazione sono riportati nei successivi paragrafi.

### 4.1 Modellazione geotecnica

Ai fini del calcolo strutturale, il terreno sottostante l'opera viene modellato secondo lo schema di Winkler, cioè un sistema costituito da un letto di molle elastiche mutuamente indipendenti. Ciò consente di ricavare le rigidezze offerte dai manufatti di fondazione, siano queste profonde o superficiali, che sono state introdotte direttamente nel modello strutturale per tener conto dell'interazione opera/terreno.

### 4.2 Pericolosità sismica

L'azione sismica è stata valutata in conformità alle indicazioni riportate al capitolo 7 del D.M. 2018 per le costruzioni da edificarsi in siti con  $a_g S < 0.075g$ . In particolare si è fatto riferimento alla procedura semplificata indicata come **metodo 2** al par. C7 della Circolare n. 617 del 02/02/2009.

In tal caso le sollecitazioni sismiche, per tutti i **tipi di costruzione, le classi d'uso** e per qualsiasi **categoria di sottosuolo** del terreno, debbono essere valutate considerando la combinazione di azioni definita nel §2.5.3 D.M. 2018 ed applicando, in due direzioni ortogonali, un sistema di forze orizzontali calcolate con l'espressione [7.3.7], assumendo  $F_h = 0,10 W \lambda$  (con  $\lambda$  definita al §7.3.3.2).

Si riportano di seguito le coordinate geografiche del sito rispetto al **Datum ED50**:

| Latitudine | Longitudine | Altitudine |
|------------|-------------|------------|
| [°]        | [°]         | [m]        |
| 39.493056  | 8.661111    | 180        |

## 5 - SCELTA TIPOLOGICA DELLE OPERE DI FONDAZIONE

La tipologia delle opere di fondazione è consona alle caratteristiche meccaniche del terreno definite in base ai risultati delle indagini geognostiche.

Nel caso in esame, la struttura di fondazione è costituita da:

- fondazioni indirette di tipo a pali.

## 6 - MODALITA' COSTRUTTIVE

Le nuove passerelle si collocano quindi al di sopra della base delle fondazioni di quelle già esistenti, ne mantiene l'originaria inclinazione, collegando le due sponde del Rio Piras attraverso un percorso rettilineo con piano di calpestio a quota uniforme ed avente una larghezza di 1,80 m al fine di permettere la percorribilità nei due sensi. Tra le varie possibilità per realizzare la struttura portante del ponte la scelta è ricaduta sull'utilizzo di 2 reticolare laterale in acciaio collegate tra loro con dei correnti IPE.

## 7 - VERIFICHE DI SICUREZZA

Nelle verifiche allo stato limite ultimo deve essere rispettata la condizione:

$$E_d \leq R_d$$

dove:

$E_d$  è il valore di progetto dell'azione o dell'effetto dell'azione;

$R_d$  è il valore di progetto della resistenza del sistema geotecnico.

Le verifiche strutturali e geotecniche delle fondazioni, sono state effettuate con l'**Approccio 2** come definito al §2.6.1 del D.M. 2018, attraverso la combinazione **A1+M1+R3**. Le azioni sono state amplificate tramite i coefficienti della colonna A1 (STR) definiti nella tabella 6.2.I del D.M. 2018.

**Tabella 6.2.I - Coefficienti parziali per le azioni o per l'effetto delle azioni** [cfr. D.M. 2018]

| CARICHI                        | EFFETTO     | Coefficiente parziale<br>$\gamma_F$ (o $\gamma_E$ ) | A1<br>(STR) | A2<br>(GEO) |
|--------------------------------|-------------|-----------------------------------------------------|-------------|-------------|
| Carichi permanenti $G_1$       | Favorevole  | $\gamma_{G1}$                                       | 1,00        | 1,00        |
|                                | Sfavorevole |                                                     | 1,30        | 1,00        |
| Carichi permanenti $G_2^{(1)}$ | Favorevole  | $\gamma_{G2}$                                       | 0,80        | 0,80        |
|                                | Sfavorevole |                                                     | 1,50        | 1,30        |
| Azioni variabili Q             | Favorevole  | $\gamma_{Qi}$                                       | 0,00        | 0,00        |
|                                | Sfavorevole |                                                     | 1,50        | 1,30        |

<sup>(1)</sup> Per i carichi permanenti  $G_2$  si applica quanto indicato alla Tabella 2.6.I. Per la spinta delle terre si fa riferimento ai coefficienti  $\gamma_{G1}$

I valori di resistenza del terreno sono stati ridotti tramite i coefficienti della colonna M1 definiti nella tabella 6.2.II del D.M. 2018.

**Tabella 6.2.II - Coefficienti parziali per i parametri geotecnici del terreno** [cfr. D.M. 2018]

| PARAMETRO GEOTECNICO                        | Grandezza alla quale applicare il coefficiente parziale | Coefficiente parziale<br>$\gamma_M$ | M1   | M2   |
|---------------------------------------------|---------------------------------------------------------|-------------------------------------|------|------|
| Tangente dell'angolo di resistenza a taglio | $\tan \phi_k$                                           | $\gamma_{\phi'}$                    | 1,00 | 1,25 |
| Coesione efficace                           | $c'_k$                                                  | $\gamma_{c'}$                       | 1,00 | 1,25 |
| Resistenza non drenata                      | $c_{uk}$                                                | $\gamma_{cu}$                       | 1,00 | 1,40 |
| Peso dell'unità di volume                   | $\gamma_y$                                              | $\gamma_y$                          | 1,00 | 1,00 |

Per le fondazioni su pali, i valori calcolati delle resistenze totali dell'elemento strutturale sono stati divisi per i coefficienti R3 della tabella 6.4.II del D.M. 2018.

Per le varie tipologie di fondazioni sono di seguito elencate le metodologie ed i modelli usati per il calcolo del carico limite ed i risultati di tale calcolo.

## 7.1 Carico limite per i pali

### Calcolo del carico limite verticale

Per il calcolo del carico limite verticale viene adottato il metodo dell'equilibrio limite in base al quale il carico limite verticale  $q_{lim}$  è dato dalla somma della resistenza laterale  $P_l$  e della resistenza alla punta  $P_p$ :

$$q_{lim} = P_p + P_l$$

Stimando il carico limite sia in condizione drenate che non drenate è fondamentale nella stratigrafia il comportamento del singolo strato (coerente/incoerente). particolare se uno strato è stato dichiarato incoerente il suo contributo al carico limite viene sempre valutato in condizioni drenate a prescindere dal metodo di calcolo richiesto (drenato/non drenato).

La **resistenza alla punta ( $P_p$ )** si calcola con la seguente formula:

$$P_p = \frac{\pi \cdot D^2}{4} \cdot (c \cdot N_c + q \cdot N_q)$$

dove:

- per la determinazione dei valori di  $N_q$  vengono usati i grafici di Berezantzev  $N_q = N_q(L/D; \phi)$  in cui L è la lunghezza del palo, D è il diametro e  $\phi$  è l'angolo di attrito;
- $N_c = (N_q - 1) \cdot \cot \phi$ ;
- c è la coesione;

q è la pressione litostatica alla punta del palo.

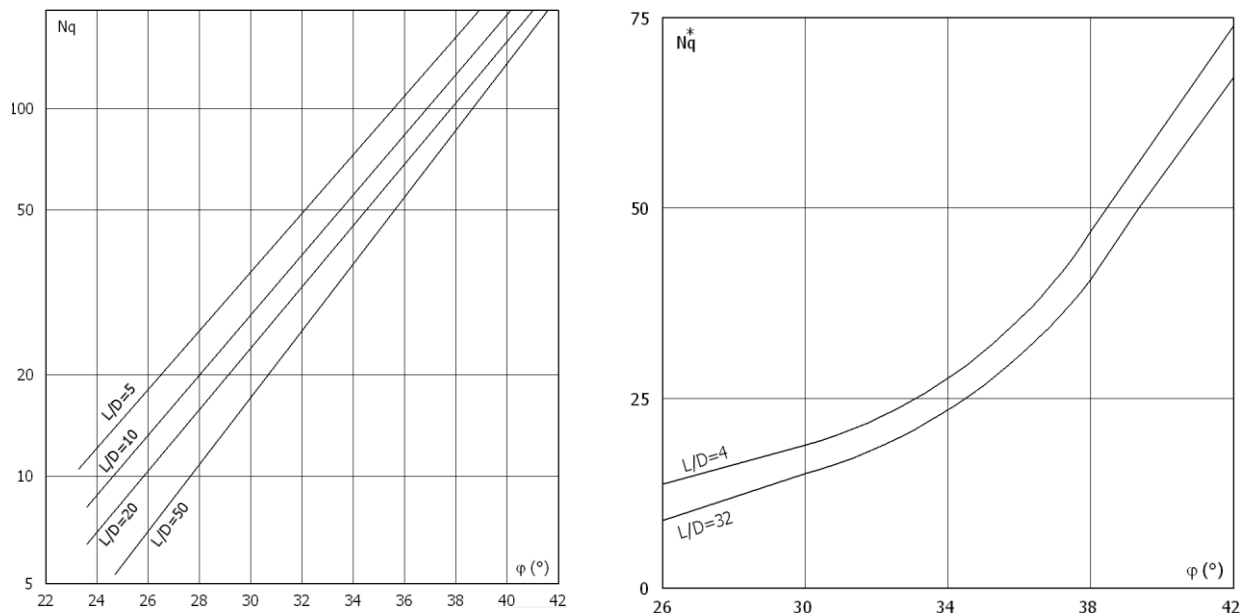
Nel calcolo della resistenza alla punta si fa distinzione tra condizioni drenate e non drenate.

In caso di condizioni:

- **drenate** si assume  $c = c'$  (coesione efficace) e q calcolata per pressioni effettive.
- **non drenate** si assume  $q = q_{tot}$  (pressione totale),  $c = c_u$  (coesione non drenata),  $\phi = 0$  e  $N_c = 9$ .

Se lo strato in cui arriva il palo è stato dichiarato coerente la stima della resistenza alla punta viene fatta in

condizioni drenate o non drenate a seconda del metodo di calcolo richiesto. Viceversa, se lo strato in cui arriva il palo è stato dichiarato incoerente la stima della resistenza alla punta viene fatta sempre in condizioni drenate indipendentemente dal tipo di calcolo richiesto (drenato o non drenato). distinti i casi di pali di medio diametro e di grande diametro (> 80 cm). Per questi ultimi, visto che la resistenza alla punta viene mobilitata dopo un cedimento che può essere anche significativo, si utilizza un valore di  $N_q^*$  ridotto rispetto a  $N_q$ .



Per il calcolo della **resistenza laterale ( $P_l$ )** si usa invece la formula:

$$P_l = \pi \cdot D \cdot L \cdot s,$$

in cui  $s$  è la somma di un termine di adesione  $a$  indipendente dalla tensione normale (orizzontale  $\sigma_h$ ) e da un termine attritivo dipendente da quest'ultima e dalla tecnologia con cui viene realizzato il palo (battuto, trivellato, ...):

$$s = a + \sigma_h \cdot \mu,$$

con  $\mu$  dipendente dalla scabrezza dell'interfaccia palo/terreno.

Anche per il calcolo della resistenza laterale si distingue tra condizioni drenate e non drenate. In **condizioni drenate** si assume  $a = 0$ , pertanto,  $s = \sigma_h \cdot \mu$  [con  $\mu = \tan(\phi \cdot A)$ , dove  $A$  è il coefficiente riduttivo relativo all'attrito palo-terreno]. In **condizioni non drenate** si assume che l'adesione sia un'aliquota della coesione non drenata, per cui  $a = \alpha \cdot c_u$  con  $\alpha$  dipendente dalla tecnologia esecutiva del palo stesso.

In caso di terreni stratificati la resistenza laterale è la somma delle resistenze offerte dai singoli strati, calcolate a seconda della tipologia del terreno (coerente/incoerente).

Pertanto, il calcolo del palo in condizioni non drenate, per gli strati coerenti il contributo alla portanza laterale del singolo strato viene stimato in funzione della coesione non drenata, mentre per gli strati incoerenti in funzione dell'attrito.

Invece, richiesto un calcolo del palo in condizioni drenate, sia per gli strati coerenti che per quelli incoerenti il contributo alla portanza laterale del singolo strato viene stimato in funzione dell'attrito.

### Calcolo del Carico Limite Orizzontale per terreni monostrato

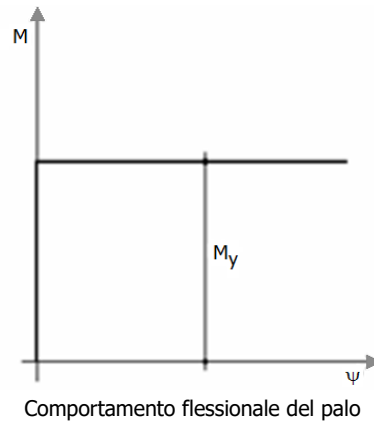
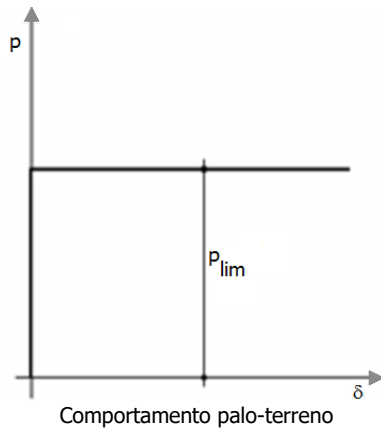
Per la valutazione del carico limite orizzontale si è fatto riferimento alla teoria di Broms e al caso di pali supposti vincolati in testa (rotazione impedita).

Le ipotesi assunte da *Broms* sono le seguenti:

- comportamento dell'interfaccia palo-terreno di tipo rigido-perfettamente plastico, cioè la resistenza del terreno si mobilita interamente per un qualsiasi valore non nullo dello spostamento e resta poi costante al crescere dello spostamento;
- forma del palo influente rispetto al carico limite orizzontale il quale risulta influenzato solo dal diametro del palo stesso;
- in presenza di forze orizzontali la resistenza della sezione strutturale del palo può essere chiamata in causa poiché il regime di sollecitazione di flessione e taglio che consegue all'applicazione di forze orizzontali è

molto più gravoso dello sforzo normale che consegue all'applicazione di carichi verticali;

- anche il comportamento flessionale del palo è assunto di tipo rigido-perfettamente plastico, cioè le rotazioni plastiche del palo sono trascurabili finché il momento flettente non attinge al valore  $M_{plast}$  ovvero Momento di plasticizzazione. A questo punto nella sezione si forma una cerniera plastica ovvero la rotazione continua indefinitamente sotto momento costante.



La resistenza limite laterale di un palo è determinata dal minimo valore fra:

- il carico orizzontale necessario per produrre il collasso del terreno lungo il fusto del palo;
- il carico orizzontale necessario per produrre la plasticizzazione del palo.

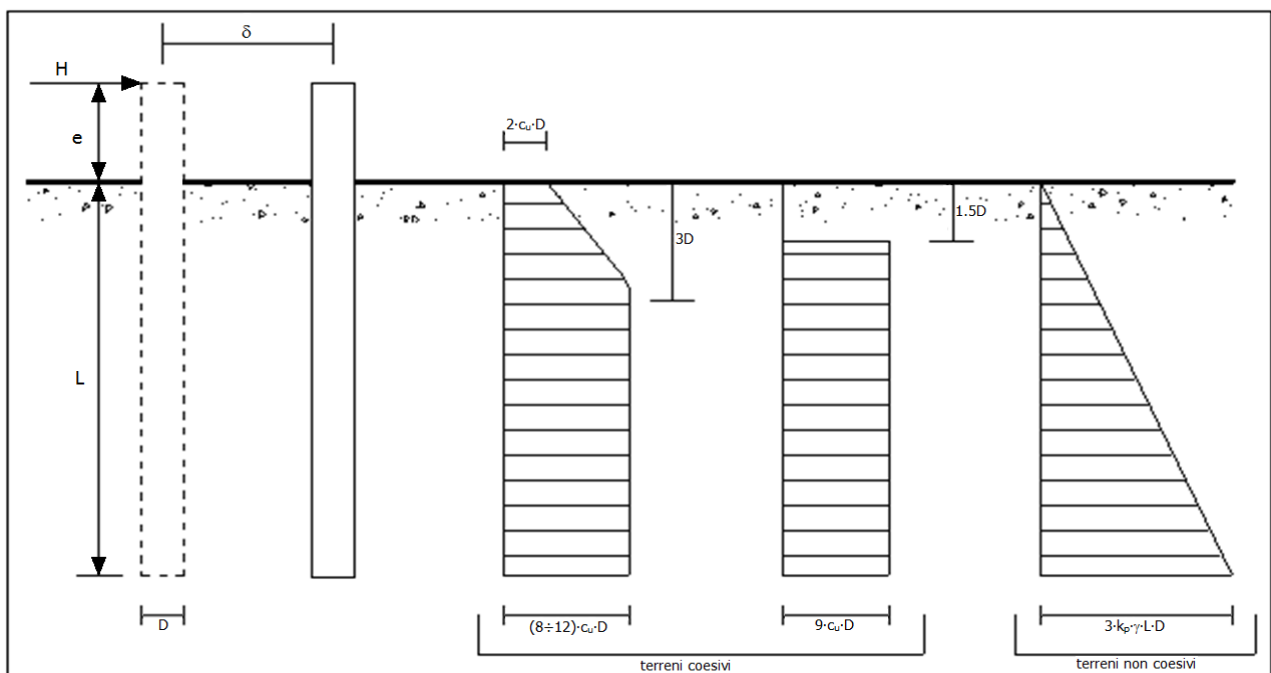
Il primo meccanismo (plasticizzazione del terreno) si verifica nel caso di pali molto rigidi in terreni poco resistenti (meccanismo di palo corto).

Mentre, il secondo meccanismo si verifica nel caso di pali aventi rigidezze non eccessive rispetto al terreno d'infissione (meccanismo di palo lungo o intermedio, con la formazione rispettivamente di due ed una cerniera plastica).

La resistenza limite del terreno rappresenta il valore limite di resistenza che esso può esplicare quando il palo è soggetto ad un carico orizzontale e dipende dalle caratteristiche del terreno e dalla geometria del palo.

Per quanto riguarda la resistenza del terreno, secondo la teoria di Broms, si considerano separatamente i casi di:

- terreni **coesivi** o **coerenti** (rottura non drenata);
- terreni **non coesivi** o **incoerenti** (rottura drenata).



Quindi, nella fase di calcolo, occorre verificare se il meccanismo di rottura del palo è per:



- **Palo corto**  $\Rightarrow$  (plasticizzazione terreno)
- **Palo intermedio**  $\Rightarrow$  (plasticizzazione palo)
- **Palo lungo**

Nel caso di *terreni non coesivi* ( $c=0$ ), la teoria di **Broms** assume che la resistenza laterale sia variabile linearmente con la profondità dal valore  $p = 0$  (in testa) fino al valore  $p = 3 \cdot k_p \cdot \gamma \cdot L \cdot D$  (alla base), essendo  $K_p$  il coefficiente di resistenza passiva. Nel calcolo della resistenza laterale si tiene conto dell'eventuale interramento della testa del palo rispetto al piano campagna, il che comporta che la pressione litostatica in testa al palo sia non nulla. Inoltre, un ulteriore settaggio, presente nelle preferenze del software, consente di trascurare o meno la presenza della falda nella valutazione della pressione litostatica.

Per quanto riguarda i *terreni coesivi* la resistenza laterale parte in testa al palo con un valore di  $p = 2 \cdot c_u \cdot D$ , cresce linearmente fino alla profondità  $3D$  per poi rimanere costante e pari a  $p = (8 \div 12) \cdot c_u \cdot D$  per tutta la lunghezza del palo. In alternativa, è possibile utilizzare un diagramma semplificato, di valore  $p = 0$  fino alla profondità  $1,5 \cdot D$  e con valore costante e pari a  $9 \cdot c_u \cdot D$  per tutta la lunghezza del palo.

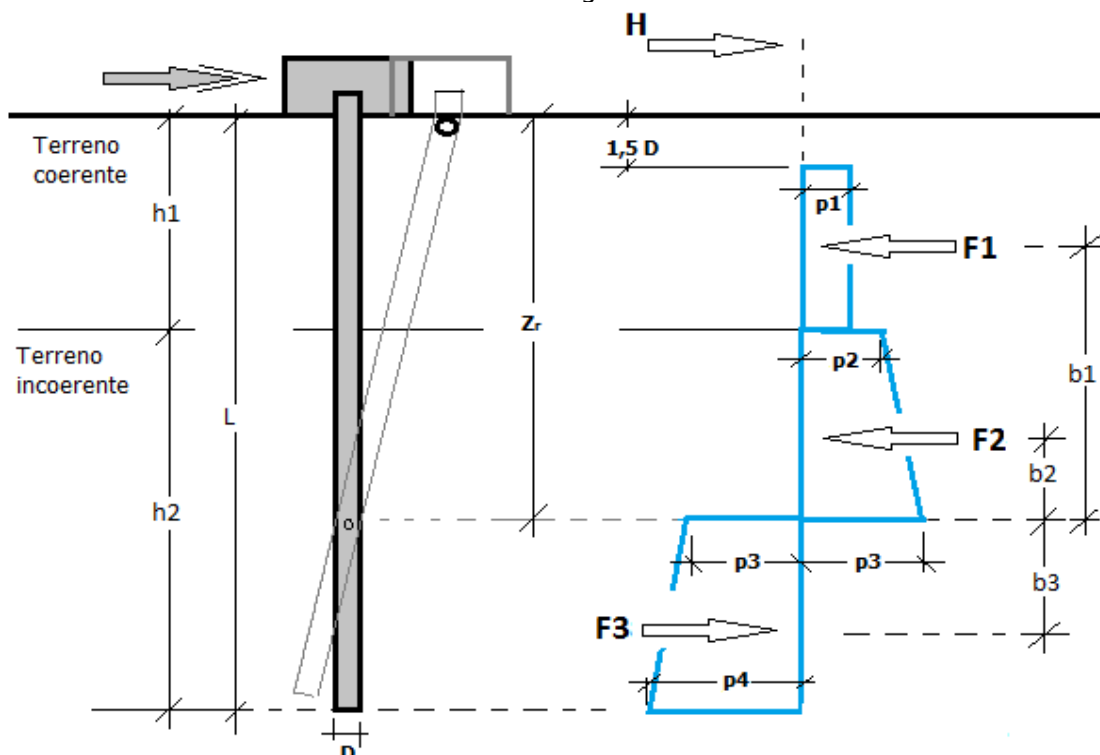
Oltre ai parametri meccanici del terreno viene considerato anche il Momento Ultimo  $M_p$  del palo che è funzione oltre che dell'armatura anche dello sforzo assiale agente. Se il comportamento è a palo lungo viene calcolata anche la profondità di formazione della seconda cerniera plastica.

### Calcolo del Carico Limite Orizzontale per terreni stratificati

La teoria di **Broms** è formulata per terreni omogenei, di tipo coerente o incoerente; in caso di terreni stratificati, la teoria di Broms viene generalizzata formulando le seguenti ipotesi aggiuntive, rispetto al caso del terreno monostrato:

- **terreno coerente:** la resistenza laterale per unità di superficie  $p_i$  viene considerata costante, secondo l'ipotesi di Broms, a partire da una profondità pari ad  $1,5 \cdot D$ , ritenendo nulla la reazione per strati di altezza inferiore a  $1,5 \cdot D$ . La resistenza  $p_i$  è indipendente dalla pressione litostatica.
- **terreno incoerente:** la resistenza laterale per unità di superficie  $p_i$  varia con legge lineare lungo l'altezza, secondo l'ipotesi di Broms. La resistenza  $p_i$  è dipendente dalla pressione litostatica  $\gamma \cdot z$ , per cui nel calcolo di tali resistenze si tiene conto del peso degli eventuali strati sovrastanti. Un ulteriore settaggio, presente nelle preferenze del software, consente di trascurare o meno la presenza della falda nella valutazione della pressione litostatica.

Per un terreno di due strati lo schema considerato è il seguente:



Nella fase di calcolo, si verifica se il meccanismo di rottura del palo, ipotizzato vincolato in testa (rotazione alla testa impedita) sia di:

- **Palo CORTO**

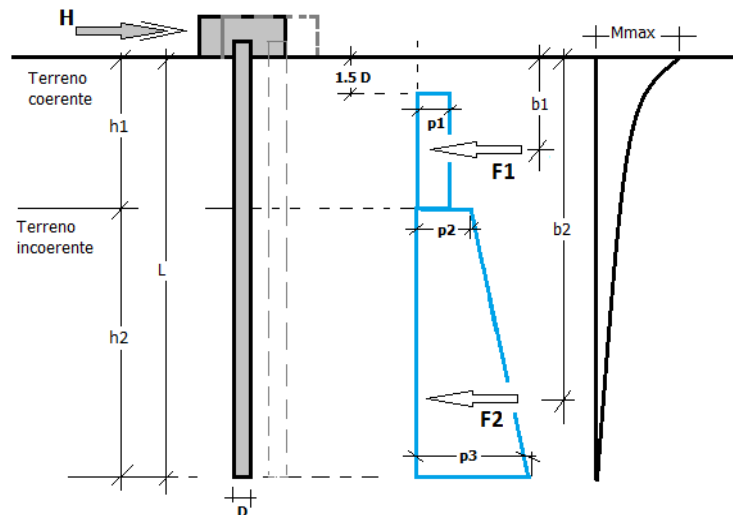
Si valuta il diagramma dei momenti, ipotizzando che il palo non subisca plasticizzazioni. Sotto l'azione della forza  $H$  il palo subisce una traslazione rigida. Nell'ipotesi di cui in figura seguente, le resistenze laterali valgono:

$$\begin{aligned} p_1 &= 9 \cdot c_u \cdot D; \\ p_2 &= 3 \cdot k_{p,2} \cdot D \cdot \gamma_1 \cdot h_1; \\ p_3 &= 3 \cdot k_{p,2} \cdot D \cdot (\gamma_1 \cdot h_1 + \gamma_2 \cdot h_2). \end{aligned}$$

Da cui:

$$\begin{aligned} F_1 &= p_1 \cdot (h_1 - 1,5 \cdot D); \\ F_2 &= (p_1 + p_2) \cdot h_2 / 2. \end{aligned}$$

Indicando con  $M_p$  il momento resistente del palo, se risulta  $M_{\max} = F_1 \cdot b_1 + F_2 \cdot b_2 < M_p$  l'ipotesi di palo corto è soddisfatta, altrimenti occorre procedere con l'ipotesi di palo intermedio.



### – Palo INTERMEDIO

Si valuta il diagramma dei momenti, ipotizzando che il palo subisca una plasticizzazione all'attacco con la fondazione e che al piede sia presente un vincolo alla traslazione orizzontale. Sotto l'azione della forza  $H$  il palo subisce una traslazione ed una rotazione rigida.

Nell'ipotesi di cui in figura seguente, le resistenze laterali valgono:

$$\begin{aligned} p_1 &= 9 \cdot c_u \cdot D; \\ p_2 &= 3 \cdot k_{p,2} \cdot D \cdot \gamma_1 \cdot h_1; \\ p_3 &= 3 \cdot k_{p,2} \cdot D \cdot (\gamma_1 \cdot h_1 + \gamma_2 \cdot h_2). \end{aligned}$$

Da cui:

$$\begin{aligned} F_1 &= p_1 \cdot (h_1 - 1,5 \cdot D); \\ F_2 &= (p_1 + p_2) \cdot h_2 / 2. \end{aligned}$$

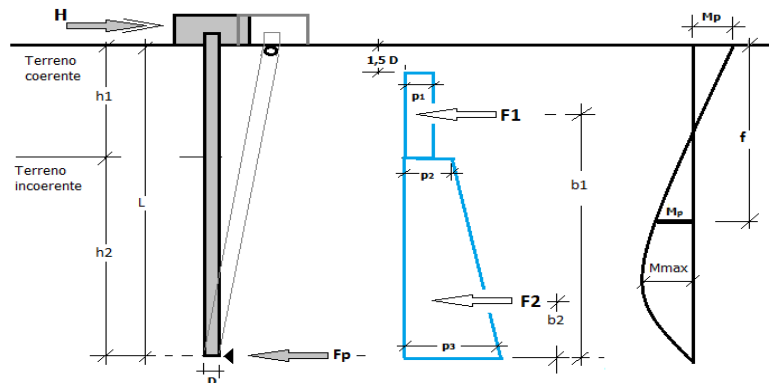
Applicando l'equilibrio alla rotazione intorno al piede del palo:

$$M_p + F_1 \cdot b_1 + F_2 \cdot b_2 - H \cdot L = 0$$

si determina il valore dell'azione  $H$  che sollecita il palo.

Una volta note tutte le forze in gioco, si determina il diagramma del momento lungo il fusto del palo.

Indicando con  $M_p$  il momento resistente del palo, se risulta  $M_{\max} < M_p$  l'ipotesi di palo intermedio è soddisfatta, altrimenti occorre procedere con l'ipotesi di palo lungo.



### – Palo LUNGO

Si valuta il diagramma dei momenti, ipotizzando che il palo subisca una plasticizzazione all'attacco con la fondazione e lungo il fusto. Sotto l'azione della forza  $H$  il palo subisce una traslazione ed una rotazione rigida. Nell'ipotesi di cui in figura seguente, le resistenze laterali valgono:

$$\begin{aligned} p_1 &= 9 \cdot c_u \cdot D; \\ p_2 &= 3 \cdot k_{p,2} \cdot D \cdot \gamma_1 \cdot h_1; \\ p_3 &= 3 \cdot k_{p,2} \cdot D \cdot (\gamma_1 \cdot h_1 + \gamma_2 \cdot h_2). \end{aligned}$$

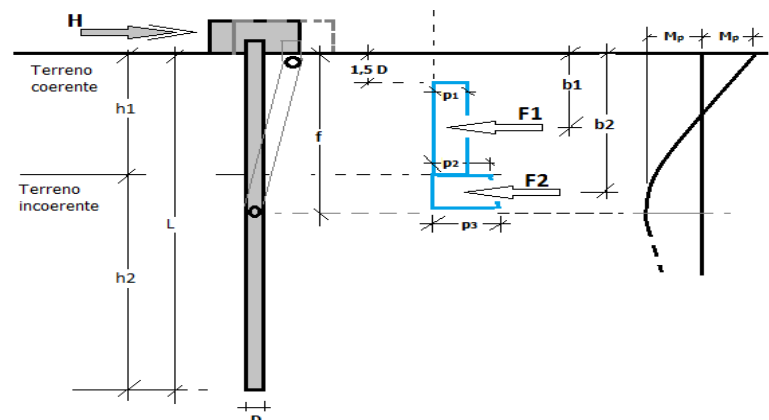
Da cui:

$$\begin{aligned} F_1 &= p_1 \cdot (h_1 - 1,5 \cdot D); \\ F_2 &= (p_1 + p_2) \cdot h_2 / 2. \end{aligned}$$

Applicando l'equilibrio alla traslazione si ha:

$$H = F_1 + F_2$$

Imponendo l'equilibrio alla rotazione



intorno alla seconda cerniera plastica:

$$H f - F_1 \cdot (f - b_1) - F_2 \cdot (f - b_2) - 2M_p = 0$$

si determina la profondità  $f$  della seconda cerniera plastica.

### Verifiche nei confronti degli stati limite ultimi (SLU)

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa relativa alle verifiche delle fondazioni su pali eseguite per i seguenti stati limite:

- collasso per carico limite della palificata nei riguardi dei carichi assiali;
- collasso per carico limite della palificata nei riguardi dei carichi trasversali.

Si precisa che i valori relativi alle colonne  $Q_{Rd}$ , di cui nella tabella relativa alle verifiche, sono da intendersi come il valore di progetto della resistenza  $R_d$  ossia il rapporto fra il carico limite  $q_{lim}$  (calcolato come sopra esposto) ed il valore del coefficiente parziale di sicurezza  $\gamma_R$ , relativo all'approccio utilizzato.

**Tabella 6.4.II - Coefficienti parziali  $\gamma_R$  da applicare alle resistenze caratteristiche a carico verticale dei pali (cfr. D.M. 2018)**

| Resistenza               | Simbolo        | infissi | trivellati | ad elica continua |
|--------------------------|----------------|---------|------------|-------------------|
|                          | $\gamma_R$     | R3      | R3         | R3                |
| Base                     | $\gamma_b$     | 1,15    | 1,35       | 1,30              |
| Laterale in compressione | $\gamma_s$     | 1,15    | 1,15       | 1,15              |
| Totale <sup>(*)</sup>    | $\gamma_t$     | 1,15    | 1,30       | 1,25              |
| Laterale in trazione     | $\gamma_{s,t}$ | 1,25    | 1,25       | 1,25              |

<sup>(\*)</sup> da applicare alle resistenze caratteristiche dedotte dai risultati di prove di carico di progetto.

Il coefficiente  $\gamma_R$  da applicare alla resistenza dei pali soggetti a *carichi trasversali* è assunto pari a 1,30 (cfr. tabella 6.4.VI D.M. 2018).

Con riferimento alle procedure analitiche che prevedono l'utilizzo dei parametri geotecnici, il valore caratteristico della resistenza  $R_k$  è dato dal valore ottenuto applicando alle resistenze calcolate  $R_{cal}$  i fattori di correlazione  $\xi$  riportati nella tabella 6.4.IV, in funzione del numero  $n$  di verticali di indagine:

$$R_k = R_{cal} / \xi_3.$$

**Tabella 6.4.IV - Fattori di correlazione per la determinazione della resistenza caratteristica in funzione del numero di verticali indagate (cfr. D.M. 2018).**

| Numero di verticali indagate | 1    | 2    | 3    | 4    | 5    | 7    | ≥ 10 |
|------------------------------|------|------|------|------|------|------|------|
| $\xi_3$                      | 1,70 | 1,65 | 1,60 | 1,55 | 1,50 | 1,45 | 1,40 |

Si precisa che, nella sottostante tabella, la coppia  $Q_{Ed,V} - Q_{Rd,V}$  e  $Q_{Ed,O} - Q_{Rd,O}$  è relativa alla combinazione di carico, fra tutte quelle esaminate, che da luogo al minimo coefficiente di sicurezza (CS).

**N.B:** il valore del  $Q_{Ed,V}$  rappresenta l'azione agente sulla testa del palo a cui si sottrae la differenza fra il peso del palo ed quello del volume di terreno occupato dal palo.

### PLINTI SU PALI - SOLLECITAZIONI E VERIFICHE ALLO SLU

| Plinti su pali - Sollecitazioni e verifiche allo SLU |                 |                   |                   |                   |                      |                      |                    |                     |                    |                    |                    |                    |                  |                   |                   |                   |                   |
|------------------------------------------------------|-----------------|-------------------|-------------------|-------------------|----------------------|----------------------|--------------------|---------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Id <sub>PII</sub>                                    | N <sub>Ed</sub> | Dir A             |                   | Dir B             |                      | A <sub>s,s,A</sub>   | A <sub>s,s,B</sub> | A <sub>s,i,A</sub>  | A <sub>s,i,B</sub> | A <sub>sw,A</sub>  | A <sub>sw,B</sub>  | A <sub>s,pz</sub>  | CS <sub>pz</sub> | CS <sub>v,A</sub> | CS <sub>v,B</sub> | CS <sub>f,A</sub> | CS <sub>f,B</sub> |
|                                                      |                 | M <sub>Ed,X</sub> | V <sub>Ed,Y</sub> | M <sub>Ed,X</sub> | V <sub>Ed,Y</sub>    |                      |                    |                     |                    |                    |                    |                    |                  |                   |                   |                   |                   |
|                                                      | [N]             | [N·m]             | [N]               | [N·m]             | [N]                  | [cm <sup>2</sup> ]   | [cm <sup>2</sup> ] | [cm <sup>2</sup> ]  | [cm <sup>2</sup> ] | [cm <sup>2</sup> ] | [cm <sup>2</sup> ] | [cm <sup>2</sup> ] |                  |                   |                   |                   |                   |
| 011                                                  | 266<br>952      | 49 100            | 81 833            | -                 | -                    | 4,52                 | -                  | 16,0<br>8           | -                  | 0,00               | -                  | 0,00               | 18,0<br>3        | NS                | -                 | 18,4<br>6         | -                 |
|                                                      | Info Palo       | Diam. 50          |                   | Lung. 5           |                      | Tipo. Trivellato     |                    | Tcnl. in opera      |                    | C.Attr. 0,80       |                    | C.Coes. 0,30       |                  |                   |                   |                   |                   |
|                                                      | Car. Lim.       | Q <sub>Ed,V</sub> | Q <sub>Ed,O</sub> | Q <sub>Rd,V</sub> | Q <sub>Rd,V,Pt</sub> | Q <sub>Rd,V,Lt</sub> | Q <sub>Rd,O</sub>  | M <sub>max,O</sub>  | T.R.               | Z <sub>c,pls</sub> | CS <sub>v</sub>    | CS <sub>o</sub>    |                  |                   |                   |                   |                   |
|                                                      |                 | 90 767            | 8 506             | 554 985           | 472 127              | 82 858               | 83 974             | 102755              | Palo Lungo         | 1,91               | 6,11               | 9,87               |                  |                   |                   |                   |                   |
|                                                      | Pfr. Dev.       | N <sub>Ed</sub>   | M <sub>Ed,X</sub> | M <sub>Ed,Y</sub> | CS                   | N <sub>u</sub>       | φ <sub>s</sub>     | n <sub>f</sub>      | φ <sub>Asw,s</sub> |                    |                    |                    |                  |                   |                   |                   |                   |
|                                                      |                 | 38 788            | -126              | 8 816             | 8,33                 | 3 057 851            | 16                 | 6                   | 10                 |                    |                    |                    |                  |                   |                   |                   |                   |
|                                                      | Taglio          | T <sub>c</sub>    | CS                | V <sub>Rcd</sub>  | V <sub>Rsd,s</sub>   | V <sub>cd</sub>      | V <sub>Rsd,p</sub> | A <sub>sw,A/B</sub> | S <sub>Asw</sub>   | φ <sub>Asw,s</sub> |                    |                    |                  |                   |                   |                   |                   |
|                                                      |                 | 8 506             | 58,43             | 587 511           | 497 010              | 0                    | 0                  | 0,13                | 12                 | 10                 |                    |                    |                  |                   |                   |                   |                   |
| 001                                                  | 266<br>856      | 47 738            | 79 563            | -                 | -                    | 4,52                 | -                  | 16,0<br>8           | -                  | 0,00               | -                  | 0,00               | 17,6<br>8        | NS                | -                 | 18,9<br>9         | -                 |
|                                                      | Info Palo       | Diam. 50          |                   | Lung. 5           |                      | Tipo. Trivellato     |                    | Tcnl. in opera      |                    | C.Attr. 0,80       |                    | C.Coes. 0,30       |                  |                   |                   |                   |                   |
|                                                      | Car. Lim.       | Q <sub>Ed,V</sub> | Q <sub>Ed,O</sub> | Q <sub>Rd,V</sub> | Q <sub>Rd,V,Pt</sub> | Q <sub>Rd,V,Lt</sub> | Q <sub>Rd,O</sub>  | M <sub>max,O</sub>  | T.R.               | Z <sub>c,pls</sub> | CS <sub>v</sub>    | CS <sub>o</sub>    |                  |                   |                   |                   |                   |
|                                                      |                 | 88 497            | 8 581             | 554 985           | 472 127              | 82 858               | 83 974             | 102755              | Palo Lungo         | 1,91               | 6,27               | 9,79               |                  |                   |                   |                   |                   |
|                                                      | Pfr. Dev.       | N <sub>Ed</sub>   | M <sub>Ed,X</sub> | M <sub>Ed,Y</sub> | CS                   | N <sub>u</sub>       | φ <sub>s</sub>     | n <sub>f</sub>      | φ <sub>Asw,s</sub> |                    |                    |                    |                  |                   |                   |                   |                   |
|                                                      |                 | 38 788            | -126              | 8 816             | 8,33                 | 3 057 851            | 16                 | 6                   | 10                 |                    |                    |                    |                  |                   |                   |                   |                   |
|                                                      | Taglio          | T <sub>c</sub>    | CS                | V <sub>Rcd</sub>  | V <sub>Rsd,s</sub>   | V <sub>cd</sub>      | V <sub>Rsd,p</sub> | A <sub>sw,A/B</sub> | S <sub>Asw</sub>   | φ <sub>Asw,s</sub> |                    |                    |                  |                   |                   |                   |                   |
|                                                      |                 | 8 506             | 58,43             | 587 511           | 497 010              | 0                    | 0                  | 0,13                | 12                 | 10                 |                    |                    |                  |                   |                   |                   |                   |

## Plinti su pali - Sollecitazioni e verifiche allo SLU

| IdPil        | NEd          | Dir A      |          | Dir B  |         | As,s,A  | As,s,B | As,i,A           | As,i,B           | Asw,A     | Asw,B          | As,pz          | CSpz | CSv,<br>A    | CSv,<br>B    | CSf,A         | CSf,B        |              |  |      |  |      |  |
|--------------|--------------|------------|----------|--------|---------|---------|--------|------------------|------------------|-----------|----------------|----------------|------|--------------|--------------|---------------|--------------|--------------|--|------|--|------|--|
|              |              | MEd,X      | VEd,Y    | MEd,X  | VEd,Y   |         |        |                  |                  |           |                |                |      |              |              |               |              |              |  |      |  |      |  |
|              | [N]          | [N-m]      | [N]      | [N-m]  | [N]     | [cm²]   | [cm²]  | [cm²]            | [cm²]            | [cm²]     | [cm²]          | [cm²]          |      |              |              |               |              |              |  |      |  |      |  |
|              | Pfr.<br>Dev. | NEd        |          | MEd,X  |         | MEd,Y   |        | CS               |                  | Nu        |                | φs             |      | nr           |              | φAsw,s        |              |              |  |      |  |      |  |
|              |              | 38 782     |          | 123    |         | 8 351   |        | 8,80             |                  | 3 057 851 |                | 16             |      | 6            |              | 10            |              |              |  |      |  |      |  |
|              | Taglio       | Tc         |          | CS     |         | VRcd    |        | VRsd,s           |                  | Vcd       |                | VRsd,p         |      | ASw,A/B      |              | SAsw          |              | φAsw,s       |  |      |  |      |  |
|              |              | 8 581      |          | 57,92  |         | 587 511 |        | 497 010          |                  | 0         |                | 0              |      | 0,13         |              | 12            |              | 10           |  |      |  |      |  |
|              | 010          | 267<br>268 | 49 615   | 82 691 | -       | -       | 4,52   | -                | 16,0<br>8        | -         | 0,00           | -              | 0,00 | 18,0<br>1    | NS           | -             | 18,2<br>7    | -            |  |      |  |      |  |
| Info Palo    |              | Diam. 50   |          |        | Lung. 5 |         |        | Tipo. Trivellato |                  |           | Tcnl. in opera |                |      | C.Attr. 0,80 |              |               | C.Coes. 0,30 |              |  |      |  |      |  |
| Car.<br>Lim. |              | QEd,v      |          | QEd,o  |         | QRd,v   |        | QRd,v,Pt         |                  | QRd,v,Lt  |                | QRd,o          |      | Mmax,o       |              | T.R.          |              | Zc,pls       |  | CSv  |  | CSo  |  |
|              |              | 91 625     |          | 8 597  |         | 554 985 |        | 472 127          |                  | 82 858    |                | 83 974         |      | 102755       |              | Palo<br>Lungo |              | 1,91         |  | 6,06 |  | 9,77 |  |
| Pfr.<br>Dev. |              | NEd        |          | MEd,X  |         | MEd,Y   |        | CS               |                  | Nu        |                | φs             |      | nr           |              | φAsw,s        |              |              |  |      |  |      |  |
|              |              | 38 845     |          | 519    |         | -8 797  |        | 8,34             |                  | 3 057 851 |                | 16             |      | 6            |              | 10            |              |              |  |      |  |      |  |
| Taglio       |              | Tc         |          | CS     |         | VRcd    |        | VRsd,s           |                  | Vcd       |                | VRsd,p         |      | ASw,A/B      |              | SAsw          |              | φAsw,s       |  |      |  |      |  |
|              |              | 8 597      |          | 57,81  |         | 587 511 |        | 497 010          |                  | 0         |                | 0              |      | 0,13         |              | 12            |              | 10           |  |      |  |      |  |
| 020          |              | 267<br>153 | 49 516   | 82 526 | -       | -       | 4,52   | -                | 16,0<br>8        | -         | 0,00           | -              | 0,00 | 18,0<br>1    | NS           | -             | 18,3<br>1    | -            |  |      |  |      |  |
|              |              | Info Palo  | Diam. 50 |        |         | Lung. 5 |        |                  | Tipo. Trivellato |           |                | Tcnl. in opera |      |              | C.Attr. 0,80 |               |              | C.Coes. 0,30 |  |      |  |      |  |
|              | Car.<br>Lim. | QEd,v      |          | QEd,o  |         | QRd,v   |        | QRd,v,Pt         |                  | QRd,v,Lt  |                | QRd,o          |      | Mmax,o       |              | T.R.          |              | Zc,pls       |  | CSv  |  | CSo  |  |
|              |              | 91 460     |          | 8 536  |         | 554 985 |        | 472 127          |                  | 82 858    |                | 83 974         |      | 102755       |              | Palo<br>Lungo |              | 1,91         |  | 6,07 |  | 9,84 |  |
|              | Pfr.<br>Dev. | NEd        |          | MEd,X  |         | MEd,Y   |        | CS               |                  | Nu        |                | φs             |      | nr           |              | φAsw,s        |              |              |  |      |  |      |  |
|              |              | 38 839     |          | -518   |         | -8 753  |        | 8,38             |                  | 3 057 851 |                | 16             |      | 6            |              | 10            |              |              |  |      |  |      |  |
|              | Taglio       | Tc         |          | CS     |         | VRcd    |        | VRsd,s           |                  | Vcd       |                | VRsd,p         |      | ASw,A/B      |              | SAsw          |              | φAsw,s       |  |      |  |      |  |
|              |              | 8 536      |          | 58,22  |         | 587 511 |        | 497 010          |                  | 0         |                | 0              |      | 0,13         |              | 12            |              | 10           |  |      |  |      |  |

## LEGENDA Plinti su pali - Sollecitazioni e verifiche allo stato limite ultimo.

IdPil Identificativo della pilastrata cui il plinto è collegato.

N<sub>Ed</sub> Sollecitazioni di progetto.M<sub>Ed,X</sub>V<sub>Ed,Y</sub>A<sub>s,s,A/B</sub> Armatura superiore esecutiva nella direzione A/B.A<sub>s,i,A/B</sub> Armatura inferiore esecutiva nella direzione A/B.A<sub>sw,A/B</sub> Area delle staffe per unità di lunghezza, nella direzione A/B.A<sub>s,pz</sub> Area di ferro per punzonamento.CS<sub>pz</sub> Coefficiente di sicurezza per punzonamento ([NS] = Non Significativo per valori di CS >= 100; [VNR]= Verifica Non Richiesta).CS<sub>v,A/B</sub> Coefficienti di sicurezza relativi all'armatura a taglio, nella direzione A/B ([NS] = Non Significativo per valori di CS >= 100).CS<sub>f</sub> Coefficiente di sicurezza relativo all'armatura a flessione nella direzione A/B ([NS] = Non Significativo per valori di CS >= 100).

## Verifiche palo a carico limite verticale ed orizzontale.

Q<sub>Ed,V</sub> Carico verticale di progetto.Q<sub>Ed,O</sub> Carico orizzontale di progetto.Q<sub>Rd,V</sub> Resistenza di progetto verticale.Q<sub>Rd,V,Pt</sub> Aliquota della resistenza di progetto verticale dovuto alla resistenza alla punta.Q<sub>Rd,V,Lt</sub> Aliquota della resistenza di progetto verticale dovuto alla resistenza laterale.Q<sub>Rd,O</sub> Resistenza di progetto orizzontale.M<sub>max,O</sub> Momento massimo lungo il palo per carichi orizzontali.

T.R. Modalità di rottura per carico limite orizzontale (Palo Corto, Palo Medio, Palo Lungo).

Z<sub>c,pls</sub> Profondità della seconda cerniera plastica.CS<sub>v</sub> Coefficiente di sicurezza per azioni verticali ([NS] = Non Significativo per valori di CS >= 100; [VNR]= Verifica Non Richiesta).CS<sub>o</sub> Coefficiente di sicurezza per azioni orizzontali ([NS] = Non Significativo per valori di CS >= 100; [VNR]= Verifica Non Richiesta).

## Verifiche palo a pressoflessione deviata allo SLU.

CS Coefficiente di sicurezza ([NS] = Non Significativo se CS ≥ 100; [VNR]= Verifica Non Richiesta; Informazioni aggiuntive sulla condizione: [V] = statica; [E] = eccezionale; [S] = sismica; [N] = sismica non lineare).

N<sub>u</sub> Sforzo Normale Ultimo per compressione semplice.φ<sub>s</sub> Diametro delle barre di acciaio.n<sub>f</sub> Numero delle barre di acciaio.φ<sub>Asw,s</sub> Diametro delle staffe.N<sub>Ed</sub> Sollecitazioni di progetto.M<sub>Ed,X</sub>M<sub>Ed,Y</sub>

## Verifiche palo a taglio.

T<sub>c</sub> Valori della massima sollecitazione di taglio composta in funzione di T<sub>x</sub>, T<sub>y</sub> e dell'asse neutro.

CS Coefficiente di sicurezza ([NS] = Non Significativo se CS ≥ 100; [VNR]= Verifica Non Richiesta; Informazioni aggiuntive sulla condizione: [V] = statica; [E] = eccezionale; [S] = sismica; [N] = sismica non lineare).

V<sub>Rcd</sub> Taglio ultimo per conglomerato compresso.V<sub>Rsd,s</sub> Resistenza a taglio trazione delle staffe.

## Plinti su pali - Sollecitazioni e verifiche allo SLU

| IdPil               | N <sub>Ed</sub>                                                | Dir A             |                   | Dir B             |                   | A <sub>s,s,A</sub> | A <sub>s,s,B</sub> | A <sub>s,i,A</sub> | A <sub>s,i,B</sub> | A <sub>sw,A</sub>  | A <sub>sw,B</sub>  | A <sub>s,pz</sub>  | CS <sub>pz</sub> | CS <sub>v,A</sub> | CS <sub>v,B</sub> | CS <sub>f,A</sub> | CS <sub>f,B</sub> |
|---------------------|----------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
|                     |                                                                | M <sub>Ed,X</sub> | V <sub>Ed,Y</sub> | M <sub>Ed,X</sub> | V <sub>Ed,Y</sub> | [cm <sup>2</sup> ] | [cm <sup>2</sup> ] | [cm <sup>2</sup> ] | [cm <sup>2</sup> ] | [cm <sup>2</sup> ] | [cm <sup>2</sup> ] | [cm <sup>2</sup> ] |                  | A                 | B                 |                   |                   |
| V <sub>cd</sub>     | Contributo del calcestruzzo al taglio ultimo.                  |                   |                   |                   |                   |                    |                    |                    |                    |                    |                    |                    |                  |                   |                   |                   |                   |
| V <sub>Rsd,p</sub>  | Resistenza a taglio trazione dei ferri piegati.                |                   |                   |                   |                   |                    |                    |                    |                    |                    |                    |                    |                  |                   |                   |                   |                   |
| A <sub>sw,A/B</sub> | Area delle staffe per unità di lunghezza, nella direzione A/B. |                   |                   |                   |                   |                    |                    |                    |                    |                    |                    |                    |                  |                   |                   |                   |                   |
| S <sub>Asw</sub>    | Passo delle staffe alle estremità.                             |                   |                   |                   |                   |                    |                    |                    |                    |                    |                    |                    |                  |                   |                   |                   |                   |
| φ <sub>Asw,s</sub>  | Diametro delle staffe.                                         |                   |                   |                   |                   |                    |                    |                    |                    |                    |                    |                    |                  |                   |                   |                   |                   |

## 8 - PIANI DI CONTROLLO E MONITORAGGIO

Si prevede un sistema di monitoraggio e allertamento mediante l'installazione di una stazione idrometrica registratrice, allo scopo di acquisire importanti elementi per lo studio della propagazione della piena. Il sistema idrometrografico dovrà servire alla misura e registrazione delle variazioni di livello, di breve e di lungo periodo, e sarà schematicamente costituito da due componenti:

1. Misuratore di livello del tipo elettronico per la misura in continuo del livello istantaneo dell'acqua;
2. Unità per il trattamento dei dati e la registrazione su apposito supporto magnetico, da installarsi a terra in apposita cabina ove sarà contenuta, in mancanza di alimentazione della rete elettrica, anche l'unità di alimentazione esterna a batterie con pannello solare.

GONNOSFANADIGA, 18/04/2024

*Il progettista strutturale*

---

ING. CARLO ORRU'

*Per presa visione, il direttore dei lavori*

---

ING. CARLO ORRU'

*Per presa visione, il collaudatore*

---